

porte, senza parlare dei fischi e di altre manifestazioni affini, che accompagnavano chiunque, creduto del partito della Croce, fosse uscito di sera per le vie del paese.

Fallita questa prima prova, il Sindaco, sempre desideroso di ottenere un accordo, interpellò il Direttore della Società Filarmonica della Piazza, ma questi si lasciò trasportare a tali escandescenze, e uscì in termini così poco rispettosi verso il suo interlocutore, che non si poté venire a nulla di concreto. Era dunque naturale che, dopo questi ripetuti tentativi, fosse abbandonata l'impresa, trascurando coloro che così poco desiderio avevano di pacificarsi coi loro avversari.

E dopo questo io mi domando come si possono accusare di parzialità gli amministratori delle pubbliche cose, io mi domando se è lecito impunemente inveire contro il nostro Sindaco, chiamandolo indegno della carica che regge; se si può tollerare che in un giornale compaiano certe corrispondenze che sono in aperto conflitto colla più patente verità, che suonano atroce insulto al sentimento della popolazione molarese, che unanime vede nel suo rappresentante una persona troppo degna della fiducia in lui riposta, per essere intaccata da simili accuse; e mi domando quale concetto possiamo farci di quel partito che sopporta ed approva un *Veritas*, che inquina le colonne di un giornale con le accuse più ingiuste, che non si perita di sfidare la pubblica opinione, che osa vilipendere coloro che, coprendo una carica per volontà del popolo, rappresentano il popolo stesso, quel popolo che già ripetutamente ha manifestato la sua fiducia, pronunciando acerba condanna a quei pochi avversari, che, già smascherati e sconfitti, attingono la forza della disperazione da una speranza che rimarrà sempre vana.

E mi domando ancora se possiamo leggere senza sdegno quegli articoli del *Corriere* di Ovada, che sono una continua affermazione di cose non vere, e dalle quali si vuole poi trarre delle conseguenze che necessariamente dovranno essere false, come è falso che il maestro della filarmonica municipale sia stipendiato, come è falso che alla musica della Piazza si neghi il permesso di suonare in pubblico.

Al signor *Veritas*, che vorrebbe il ritorno della famosa *Giunta mula* di allegra memoria, che fu liquidata per sempre dalla volontà degli elettori chiamati alle urne, raccomandiamo che, nei suoi scritti, si renda un po' più degno del pseudonimo che porta, e si convinca della inutilità dei suoi sforzi, perchè, se, come dice una favola, è possibile ritrovare il fuoco e l'acqua una volta smarriti, non sarà giammai possibile far riavere la fiducia del popolo a quelle persone, che, per esserne indegne, l'hanno perduta.

Ego.

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare)

Estr. di Torino dell'13 Maggio

62 - 59 - 38 - 6 - 44

La Settimana

All'egregio sig. Sindaco, nel numero 17 della *Gazzetta*, con uno stellone di cronaca che aveva per titolo *Cose daziarie*, rivolgevamo una rispettosa domanda, e cioè se tutti i commercianti della città erano trattati egualmente.

Ora siccome qualcuno è tornato in redazione a lagnarsi, preghiamo dinuovo l'egregio cav. Garbarino perchè, colla sua ben nota cortesia, voglia dirci qualche cosa in proposito.

Nuptialia — La scorsa settimana il sig. Guido Cesare — che fu per tanto tempo addetto al nostro ufficio di P. S. e che ultimamente dietro sua domanda era stato trasferito a Chiari — impalmava la gentile signorina Cristina Santi. Alla coppia felice che sta ora godendo le gioie della luna di miele giungano graditi i nostri più sinceri auguri di grande e duratura felicità.

Le eroiche gesta di un soldato del 23° Artiglieria — Domenica sera un distinto e conosciutissimo giovanotto della nostra città conduceva a far una passeggiata sul corso bagni le sue sorelle. Al ritorno - si noti che era prestissimo, era annottato da poco - in prossimità del ponte Carlo Alberto - un soldato d'artiglieria, certo Barbaro Marcello del distretto militare di Palermo, che era in compagnia di due caporali, certi Consiglio e Monreale, s'introdusse in malo modo nella comitiva dicendo non esser giusto che un solo uomo godesse la compagnia di tante signore e che egli dovesse star solo e miseramente anche le mani addosso ad

una delle signorine, che naturalmente rimase molto spaventata. Redarguito aspramente dal fratello delle signorine, l'artiglieriere eroe rispose con un sonoro schiaffo e siccome l'altro aveva in mano una leggera canna da passeggio colpì il milite, ma la fragile arma volò in frantumi.

Allora il cannoneiere estrasse un coltello dalla tasca e rincorse il borghese per un bel tratto, poscia col coltello sempre in mano si fermò ad attenderlo, minacciando anche coloro che radunatisi attorno a lui lo invitavano a desistere dalle minacce.

Senonchè il minacciato fratello vedendo passare una carrozza visall soprainosservato e venne fin quasi alla caserma dei RR. carabinieri, perchè là era sua intenzione di recarsi se non avesse per via incontrati due ufficiali - uno era il tenente veterinario sig. Boschetti, dell'altro ci sfuggì il nome - che saliti con lui tornarono sul luogo ove trovavasi ancora il milite minace. Colà giunti i due ufficiali intimarono al Barbaro di ritirarsi immediatamente in quartiere e consegnarsi all'ufficiale di picchetto.

I due caporali avevano assistito per un poco impassibili alla questione ma poi presa una energica risoluzione... se n'erano andati tranquillamente (!!!).

Veniamo a sapere che la pessima azione venne punita con 8 miserabili giorni di prigione di rigore e ciò nonostante che il Barbaro Marcello sia conosciuto al comando del reggimento per un pessimo soggetto, sul quale grava tutt'ora la sorveglianza speciale dell'autorità di P. S. del suo paese per aver egli già subite diverse condanne prima di divenir soldato.

Abbiamo avuto sentore del fatto martedì sera e ci siamo fatti un dovere di recarci immediatamente in quartiere per assumere le informazioni del caso, fummo ricevuti dall'ufficiale di picchetto con tutta la cortesia possibile e ci venne risposto con un continuo crollare del capo.

Ma ciò non monta, a quell'ufficiale rendiamo ugualmente pubbliche grazie perchè come può vedere, nonostante il suo tratto poco gentile — un no, quando un ordine o un dovere lo impongono, si può rispondere anche cortesemente — siamo riusciti a fare ugualmente il nostro dovere e informare anche con precisione i nostri cortesi lettori. Anzi a dimostrare come siamo informati con precisione aggiungeremo che il comando del reggimento informò del fatto l'autorità militare superiore chiedendo se sia il caso di prendere ulteriori misure verso il Barbaro.

La verificaione periodica pesi e misure pel biennio 1905-906 avrà luogo in questo Comune, come da manifesto, nei giorni sottoindicati, e in Via Vitt. Em. N. 31, cortile Vecchi Macelli, come la precedente.

Giorni: 19, 20, 22, 23, 24 Maggio gli utenti compresi dalla lettera A alla C inclusa.

Giorni: 25, 26, 27 dalla lettera D alla G inclusa.

Giorni: 29, 30 dalla lettera H alla N inclusa.

Giorni: 31 Maggio 1, 2 Giugno dalla lettera O alla R inclusa.

Giorni: 3, 5, 6 dalla lettera S alla Z inclusa.

Voci d'Oriente è il titolo dell'opuscolo testè pubblicato dall'avv. R. Ottolenghi. Nello scorso numero le nostre colonne ebbero già ad occuparsi di questo pregievole lavoro. Riportiamo qui quanto ebbe a dirne sull'*Avanti* l'egregio e competentissimo prof. Oranò: « Raffaele Ottolenghi è uno studioso singolare. Come un umanista del Quattrocento in lui la erudizione è pari alla poesia della vita, della storia, del pensiero. Gli scrittori come l'Ottolenghi sono rari, poichè generalmente l'erudito è un sistematico e non un filosofo e tanto meno un poeta. Di più, mentre per solito la erudizione sfoggia in trattazioni di argomenti poco interessanti e pochissimo o nulla noti, l'Ottolenghi al contrario ha scelto per condensare ed ordinare il suo vasto sapere e per aprire le ali al sentimento profondo che lo anima, una serie di problemi di storia religiosa.

Il primo volume di *Voci d'Oriente* che abbiamo sott'occhi, edito dal Seiber di Firenze, di circa cinquecento pagine, svolge ampiamente in due parti le influenze orientali sul Rinascimento letterario e religioso ed il proselitismo ebreo nella società romana durante l'epoca imperiale da Cesare a Domiziano.

Si potrebbe dire in una sola frase che questa opera poderosa svela tutto il retroscena dei costumi e degli spiriti nel periodo che prepara il Rinascimento latino e germanico ed in quello in cui si venne consolidato ciò che fu chiamato cristianesimo.

Raffaele Ottolenghi corregge molti errori con una documentazione ricchissima. Ebraista provetto, la storia, la letteratura, la critica, i testi non hanno più misteri

per lui. Ond'è che alla sua penna ardita ed ideale è stato facile così il disegno generale dell'opera come la trattazione delle questioni e dei fatti. Molte sono le lacune che egli colma e numerosi i concetti che egli raddrizza, dotando il suo paese di un forte lavoro originale che sarà per sollevare interesse non ordinario nel mondo della critica e della cultura ».

Il Giardinaggio (Anno XXIII) — Giornale di Floricoltura. 100 e più incisioni di tutte le novità. Anno I. 3 - Via XX Settembre, 60 Torino - (Saggi gratis dietro richiesta con cartolina doppia). - L'ultimo numero contiene:

Imballaggio per fiori, frutta e verdura (con 12 inc.) — L'Annuario generale dell'Orticoltura Italiana — Le nemofile a chi ha piante ammalate — La coltivazione del cotone in Italia — Frutticoltura: Concimazione delle piante fruttifere — Polygonum sieboldi — Garofano gigante rifiorente Margherita « novità » (con grande inc.) — Piccola aiuola di rose (con inc. originali) — Esposizioni, concorsi, ecc. — Estratto fenicato di tabacco per l'orticoltura — Ricetta per mastice da innesto — Per conservare recipienti d'innaffiamento — Mele senza semi — Lo zafferano — Commercio degli ortaggi — Nuovo frutto — Le piante e l'elettricità — Frutteto — Le foglie di violetta come medicina — Cataloghi ricevuti — Annunzi, ecc., ecc.

L'Unione Cooperativa di Milano, che col prossimo agosto, traslocherà nella propria grandiosa sede di Via Meravigli 9-11, ha di questi giorni pubblicato il proprio catalogo per la stagione di primavera-estate, catalogo adorno di una artistica copertina, di ricche incisioni e di un largo corredo di notizie e dati sulla potente Società.

È confortante il constatare come, anche in base all'ultimo bilancio, si presenti conservata ed anzi accresciuta l'antica solidità dell'Unione, e ciò non ostante i sacrifici che la Società sopporta per la succursale di Berlino, succursale che il patriottismo dei soci volle ancora aperta, a malgrado dell'opposizione di molti i quali dell'opera compiuta per far conoscere all'estero i genuini prodotti italiani non giungevano a rendersi un conto esatto.

Non ostante questi sacrifici, il Consiglio d'amministrazione della Società propone ancora di restituire ai consumatori i risparmi nella proporzione del 2,70 0/0 sui consumi, e mantiene l'interesse netto del 5 0/0 sul valore effettivo delle azioni, pari al 6,36 0/0 sul nominale, interesse che è certamente ben notevole.

A tutto ciò deve aggiungersi che, se le iniziative a cui la Società attende sono molte ed importanti, gli indizi della vitalità sociale continuano sempre ad elevarsi. Così, al 31 gennaio corrente, i soci erano cresciuti a 9188, di cui 3411 signore, il capitale a L. 2.849.300, le riserve a lire 1.167.776,50 e le vendite ad oltre sette milioni e mezzo.

Programma dei pezzi che eseguirà la Banda Cittadina, domenica 14 corr. dalle ore 20 alle 21,30 sulla Piazza Vittorio Emanuele:

1. *La Mostra Empolese* - Marcia - Fabiani (prima esecuzione).
2. Quintetto nell'opera *Un Ballo in Maschera* - Verdi.
3. *Sticalonda* - Mazurka - Parona (prima esecuzione).
4. *Il Canto della Rondine* - Divertimento per clarino - Filippa.
5. *Senectute* - Marcia - Zoboli.

Per finire — All'*Albergo d'Acqui*: ad una signorina che mangia molta verdura. — Ma ella, signorina è vegetariana? — Nossignore, sono toscana (!!!)

Stato Civile

Dal 6 al 12 Maggio 1905.

Nascite

Maschi 2 — Femmine 4 — Totale N. 6.

Decessi

Forti Domenico, d'anni 64, bracciante, da Bagnolo S. Vito.

Viazzi Margherita, d'anni 26, contad. da Ponzone.

Alemanni Santino, d'anni 11, scolaro, da Visone.

Lava Giacomo, d'anni 60, contad. da Casine.

Matrimoni

Bosetti Giovanni, cesaio, da Sessame, con Dealessandris Biagina, impagliatrice, da Acqui. Orecchia Guido vetturale, da Melazzo, con Sodano Teresa, sarta, da Acqui.

Guido Cesare, Deleg. di P. S. da Lecce, con Santi Cristina, benestante, da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 3.

S. DINA, Gerente Responsabile
ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA.

Vendita di Ghiaccio naturale e artificiale all'INGROSSO ed al MINUTO

Per grosse partite prezzi a convenirsi. Come per il passato agli ammalati poveri della città verrà somministrato gratis.

BORREANI GIUSEPPE
Caffè degli Operai.

VINI fini e da pasto ZORZOLI
Corso Bagini.

DA RIMETTERE

Avvialissima TRATTORIA

posta in sito centrale.
Rivolgersi alla Tipografia del Giornale.

Casa da vendere

o da affittare in corpo — Corso Cavour, casa Balbi. — Per schiarimenti e diritti rivolgersi al Notaio Cav. Baccalaro.

Occasione favorevole

per compera eleganti Mobili per Studio, stile 500.

Rivolgersi a questa Tipografia.

Gabinetto Medico Chirurgico

DEL

DOTT. ACHILLE ZOJA

Specialista Malattie Segrete e della Pelle
Già Assistente alla Clinica Dermosifilopatica di Pavia

Visita in Acqui tutti i Martedì dalle ore 9 alle 14, Via Garibaldi, angolo Via San Giuseppe, dirimpetto alla Farmacia Sburlati, già Piacenza.

Tutti gli altri giorni visita in Alessandria Via Faà di Bruno N. 7.

CASA DI CURA

PER MALATTIE DI CHIRURGIA GENERALE
GINECOLOGIA

del Retto, delle Ossa e Apparato Genito Urinario
OPERAZIONE RADICALE dell'ERNIA

COI PIU' MODERNI SISTEMI
Diretta dal Dott. E. MARTINI

Chirurgo Consulente

Dottor TERESIO SARTIRANA

Chirurgo Ospedale S. Giovanni di Torino

ACQUI — Via Madonnina, 18 — ACQUI

AVVISO

Qualunque persona che intendesse togliersi ogni cura e disturbo per quanto concerne le pratiche relative ai funerali, sia per la consegna al Municipio, sia per funebri religiosi — ed intervento delle Confraternite — ed Ospedale — può rivolgersi ai sottoscritti, i quali presteranno la loro opera gratuitamente.

CHIOMBA, POGGIO & C.

Via Vittorio Em. II - Acqui.

Dottor G. OSIMO

Medico Chirurgo

Specialista malattie della Bocca e dei Denti
Laureato all'Università di Torino
Diplomato e premiato all'École Dentaire di Ginevra

Riceve in Alessandria, via Mazzini, 1
tutti i giorni feriali dalle 9 alle 18.
Alla Domenica in Tortona, via Pelizzari, 1.

Gabinetto dentistico
con tutti i più moderni ritrovati scientifici.
Galvano-caustica - Trapano elettrico.
Apparecchi in oro, in platino, in vulcanite a ponte, con e senza placca.
Si eseguono sempre anche in giornata.
Apparecchio di Raddrizzamento.

MONASTERO BORMIDA

75 ETTOLITRI VINO BARBERA 75
DA VENDERE
Geloso Giuseppe

MONASTERO BORMIDA

Da rimettere

NEGOZIO DA COMMESTIBILI
bene avviato — 30 anni di esercizio.
Rivolgersi alla Tipografia del Giornale.

G. B. ZUNINO

CHIRURGO-DENTISTA-MECCANICO
ACQUI

Piazza Vittorio Eman., N. 2, Casa cav. Toso.

Alloggi da Affittare

1 cent. alla parola (Minimo Cent. 20).
Sei Camere da affittare pel prossimo primo Settembre — Casa Della Grisa, 2° piano, Via dei Viali.

Magazzino ampio da affittare anche subito in Corso Bagini, N. 13, Casa Lästond.
Rivolgersi presso la sig.ra Lästond.

Due e tre Camere da affittare pel 1° Marzo. — Casa Aymar Pietro, Via Garibaldi, n. 4.